

1. 6. 63

IL SINDACO DI PALERMO

1485/2

Prof. GAETANO FALZONE
Presidente Istituto per la Storia
del Risorgimento Italiano
Via P. pe Granatelli 36

P A L E R M O

maggio 1963

Ch.mo Professore,

in risposta alla Sua del 27
maggio u.s., mi affretto a chiarire che la pra-
tica riguardante il gemellaggio tra Palermo e
Strasburgo é stata iniziata-come risulta dalla
corrispondenza esistente in questi atti-molto
tempo prima che si iniziassero i contatti con
la Municipalità di Rouen.

Debbo, pertanto, ritenere che
tanto Lei quanto l'ex Sindaco Dott. Lima, nel
trattare con quest'ultima Municipalità, scon-
cessero o non ricordassero la disposizione
che vieta di contrarre vincoli di gemellaggio
con più Città appartenenti al medesimo Stato.

Comunque, allo stato delle cose,
non vedo in qual modo potrei attuare il proget-
to di gemellaggio con Rouen, al quale il Ministe-
ro degli Esteri (per il cui tramite, secondo le
vigenti disposizioni, debbono essere svolte le
pratiche) non darebbe sicuramente corso.

./.

Con ossequi.

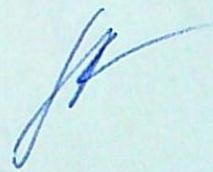
Prof. Gaetano Falzone

diretta a Lei,
on al Dott. F.S.
festare i miei

te lo stupore che
ra al gemellaggio
epoca di Domenico
alermo siano tenuti
pegno preciso co=

23 marzo 1962 al
tura mi permetto

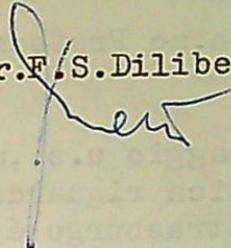
e la responsabilità
che eventualmente
impegni assunti
ernazionale potrebbe



La prego, pertanto, di valutare la opportunità di spiegare la situazione ai Suoi amici normanni, manifestando ad Essi il mio personale ringrascimento per l'impossibilità, in cui mi trovo, di corrispondere alle cortesi offerte dell'illustre Municipalità di Rouen.

La prego di gradire i miei più cordiali saluti.

(Dr. F. S. Diliberto)



27 maggio 1963

Al Sig. Sindaco

Palermo

Illustre Sindaco,

la mia lettera del 14 maggio 1963 è diretta a Lei, come potrà constatare per la sua impersonalità, e non al Dott. F.S. Diliberto, al quale, nell'occasione, non manco di manifestare i miei devoti e inalterati sentimenti personali.

Mi permetta quindi di farLe presente lo stupore che mi ha dato la Sua lettera del 20 maggio u.s., relativa al gemellaggio con Rouen, in quanto io ho sempre ritenuto che dall'epoca di Domenico Peranni i Sindaci che si avvicendano al Comune di Palermo siano tenuti a rispettare gli impegni dei predecessori. Ed un impegno preciso costituisce la lettera del Sindaco di Palermo in data 23 marzo 1962 al Sindaco di Rouen, Sig. Bernard Tissot, alla cui lettura mi permetto rimandarLa.

La prego quindi di voler misurare la responsabilità degli atti da Lei ultimamente compiuti e di quelli che eventualmente si ripromette di compiere in difformità dei precisi impegni assunti e il pregiudizio morale e politico che in campo internazionale potrebbe derivarne alla nostra Città.

Con ossequi.

Prof. Gaetano Falzone

